

certo prete qual havia semenà molti scandoli de li via. *Item*, scrive dil socorro mandato dil signor Vitello, e i nimici esser levati et andati in Ampezo, etc. et altre particularità.

Di Treviso, di sier Andrea Donato podestà et capitano. Come à servito fin hora non stimando alcuna cossa in pericolo, ma hora, inteso la morte dil suo carissimo fratello missier Hironimo, refuda et prega la Signoria sia electo suo successor et expedito subito; et cussi fo in Pregadi stridato di far podestà a Treviso il primo gran Consejo.

Fu posto per li savii una lettera al provedador zeneral in Trevixo, che col nome dil Spirito Santo debbi con quelle zente tutte è li, si da piedi come da cavallo, lassando *solum* 400 fanti a custodia di Trevixo, debbi ussir e andar in Friul a recuperar tuto il Friul et *maxime* Cividal et Gradišča et Udene che ancora si tieneno per l' Imperador et Pordenon, et demo il governo dil campo a lui provedador et al signor Renzo de Zere capitano di le fanterie nostro è de li; e che havemo scripto a Padoa li mandi il conte 94 Guido Rangon e altri cavalli lizieri e stratfoti, et li mandemo danari da dar a quelle zente. Et fu presa.

Et nota: li fo mandati ducati 2500 in questa sera.

Fu posto, per li ditti savii, una lettera a li provedatori zenerali di Padoa et mandatoli lo sumario e copia di la lettera sì scrive a Trevixo, et subito li mandi cavalli lizieri *ut in litteris*. Et fu presa.

Fu posto per li consieri e savii che, atento sier Jacopo Moro qu. sier Zuane, qual à servito a sue spexe a Padoa et rimase XL civil et si amaloë *unde* è morto, che in loco suo possi intrar uno suo fratello nominato sier Hironimo Moro, qual è stà XL civil, et questa parte non se intendi presa si la non sarà posta et presa nel nostro mazor Consejo; et fu presa. Et nota, fo una pessima parte; è cossa non si dovea prender.

Fu posto per li savii, poi leta una parte presa in Pregadi dil 1492, che li oratori vano a Roma non possino menar alcun zentilhommo nostro con loro, et però, dovendosi al presente partir sier Francesco Foscari el cavalier qual va orator a Roma, ch'el non possi menar con lui alcun zentilhommo nostro *etiam* suo parente, soto pena *ut in parte*. Et fu presa.

Di Maran, fo lettere di sier Alessandro Bon podestà e sier Francesco Marzello provedador, come hanno i nimici vano brusando in Friul.

Et licentiatto il Pregadi a hore 24, restò Consejo di X con la zonta; ma stete poco.

A di ultimo: li eai dei X fono in Colegio, et cazadi tutti fuora, fono stretti con la Signoria *nescio quid*, et

non fu lassato intrar alcun a la udientia: la causa dirò di soto.

Di Padoa. Come il campo inimico era a Soave et San Bonifacio, et francesi fevano far i ponti per passar l' Adexe.

Di Trevixo, dil provedador Gradenigo, di 30, hore 21. Come ozi ha fato cargar 4 canoni et à scritto a Padoa li mandi 10 cavali da tirar l'artelarie. Il capitano sta bene, e da doman indrieto potrà montar a cavalo, et va preparando li ordeni per la impresa. Et hanno posto domino Todaro dal Borgo et Francesco Sbroiavacha con le sue compagnie di cavali lizieri, et meteno *etiam* 50 over 60 cavali di stratioti e forse la compagnia di D. Baldassare Scipion. *Item*, hanno auto lettere dil capitano di Cadore con una instrucion di haver Butistagnò per mezo di un prete e di quelli di Ampezzo, e lauda tal cossa et scrivevano al signor Vitello. *Item*, hanno auto letere di la Signoria di le lettere intercepte per stratioti a Padoa, è differentie tra alemanni e francesi e non voler meter i fanti in Verona. *Item*, in loco di signor Troylo, si manda D. Nicolino da Dresano et D. Agustin da Brignan con sue compagnie. *Item*, hanno aviso di una lettera drizzata a missier Jacopo di Castello, che in Gorizia è governator monsignor di Trieste con cavali 100 et fanti 100, e quelli cittadini assai fono a cavallo a Gradišča, e missier Zorzi Moises con persone 150 a pe' e a cavallo fano lavorar a furia quello era stà bombardato, e zà ha fato fina a li merli, et lui esser infermo; missier Zorzi Ricempaner è andato di là dil Tagliamento, con 200 lanzaroli et 100 armati.

Fu electo per Colegio provedador a Bassan, con 94* quello havia il podestà al mexe, sier Domenego Pizamano savio ai ordeni qu. sier Marco, qual acceptò et parti *immediate*. *Item*, fu scrito a sier Alvise Pizamano era a Maran qu. sier Francesco, andasse provedador a Sazil, et provedador a Feltre sier Anzolo Guoro di sier Hironimo era a Trevixo, et in Cividal di Bellun fo mandato provedador per via di Trevixo sier Marco Miani qu. sier Luca era di XL li in Trevixo, et per Colegio fo chiamato sier Francesco Valarezzo electo zà più mexi podestà et capitano a Cividal di Bellun, e ditoli andasse subito al suo rezzimento; et cussi si messe in ordine e andoe.

Et nota: a li zentilhomini sono in Padoa a tutti fo dato licentia, ed ozi zonseno in questa terra excepto sier Valerio Marzello, qual fu *alias* electo podestà et capitano a Ruigo, al quale fo commesso restassè li per andar poi con le zente quando parerà a li provedadori zenerali a tuor il possesso dil Polesine